

*Rin.* (Ho risoluto.)

*Arm.* Rinaldo dove vai?

*Rin.* Lasciami.... Oh Dio!

*Arm.* Ingrato..... Oh Ciel!.... Che tenti?

*Rin.* (Ah non sedurmi forsennato mio cor!)

*Arm.* Perfido! ancora unisci al tradimento un vil disprezzo?

Tu non m'ascolti, e sfuggi d'incontrar gl'occhi tuoi negl'occhi miei? .....

*Rin.* Armida..... Oh stelle!

*Arm.* Un traditor tu sei.

*Rin.* In questo ciglio, ah leggi se io sono un'infedel. Vedrai.....

*Arm.* Già vedo, che uno spergiuro amai; che un solo istante basta a cangiarti il cor; che menzognero è quel labbro che parla.....

*Rin.* Ah non è vero.

Cara, sarò fedele, lo giuro a que' bei rai, idolo mio vedrai se il cor t'adorerà.

*Arm.* Ah se così crudele m'inganna l'Idol mio, di chi fidarsi, oh Dio, questo mio cor dovrà?

*Rin.* Senti.. mio ben.. che pena!..

*Arm.* Parti, crudel.. che affanno...

*a 2.* Nò! che quel cor tiranno Nò! così amar non sà.

Che barbaro tormento, a un alma fida amante dovere } ad ogni istante emer l' } infedeltà. tacciar d' }

*Rin.* Se la pace a me non rendi, non resisto al mio dolor.

*Arm.* Ferma!.... Oh Dio!..... Tu non comprendi, che il mio sdegno è tutto amor.

*Rin.* Sei placata?

*Arm.* Son qual vuoi.

*a 2.* Da quei cari labbri tuoi vien la pace a questo cor.

Nel sen del mio bene serbate voi stelle di fiamme si belle eterno l'ardor.

*Nachricht.* Herr Schneider wird auf dem von Herrn Uthe erfundenem Instrument: *Xyloharmonikon*, dessen Klang durch Reibung am Holz hervorgebracht wird, zu Ende des ersten Theils sich hören lassen.